



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 535

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione del progetto "Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita" in attuazione del macro-obiettivo 1 "Più anni di vita in buona salute" del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025.

Il giorno **29 Marzo 2018** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**LUCA ZENI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

Il **Piano per la Salute del Trentino 2015-2025** (in seguito “Piano”) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2389 del 18 dicembre 2015 è un documento strategico di indirizzo che per dieci anni guiderà le politiche provinciali che determinano un impatto sulla salute dei cittadini. Obiettivo centrale del Piano è di migliorare il benessere della popolazione e di allungare la vita vissuta in buona salute, ridurre la mortalità evitabile e prematura, diminuire le iniquità e porre la persona al centro di un sistema sociosanitario più efficace, sicuro, sostenibile ed equo. Due i punti di partenza: la definizione della salute come benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su più fattori – di natura individuale, economica, sociale e ambientale – con il contributo e la partecipazione di tutti i settori della società e del governo nel suo insieme. Due le finalità strategiche individuate:

- migliorare la salute di tutti con particolare riguardo alle disuguaglianze nella salute;
- migliorare l’organizzazione e la governance per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le altre organizzazioni sociali interagiscono, come si relazionano con i cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

Queste finalità strategiche sono state declinate in 3 macro-obiettivi tematici e 2 macro obiettivi trasversali. Tali obiettivi non sono nettamente separati l’uno dall’altro ma si sostengono a vicenda e sono connessi e interdipendenti a vari livelli.

### **Macro-obiettivi tematici**

1. Più anni di vita in buona salute - Aumentare il benessere e ridurre i maggiori problemi di salute seguendo un approccio sull’intero ciclo di vita.
2. Un contesto di vita e di lavoro favorevole alla salute - Rendere più facile la conduzione di una vita salutare e sostenibile agendo sul contesto di vita e lavoro.
3. Un sistema sociosanitario con la persona al centro - Rendere i servizi alla persona più vicini al cittadino, più efficaci, più sicuri, più sostenibili e più equi.

### **Macro-obiettivi trasversali**

1. Ridurre le disuguaglianze sociali nella salute e aumentare la solidarietà.
2. Migliorare la comunicazione tra istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione.

Nel Piano ciascuno dei macro-obiettivi viene sviluppato attraverso la descrizione del contesto trentino, l’individuazione delle problematiche principali e la proposta di possibili ambiti di intervento. Tali ambiti sono strutturati mettendo in evidenza i punti di rilievo e alcuni suggerimenti o principi guida per lo sviluppo di azioni specifiche. Sostegno alla famiglia, conservazione della coesione sociale e valorizzazione del volontariato sociale, sono corollario indispensabile per lo sviluppo delle azioni previste dal Piano.

Negli ambiti di intervento per l’implementazione del Piano, con particolare riferimento al macro-obiettivo 1 “Più anni di vita in buona salute”, presenti anche in maniera trasversale in più iniziative, vi è la **promozione di sani stili di vita**. Uno stile di vita sano riduce significativamente il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari e tumori nonché di morire precocemente e pone le basi per un invecchiamento attivo, cioè permette di rimanere a lungo in buona salute ed autonomi anche nella vecchiaia. Adottare una sana alimentazione (mangiare soprattutto frutta, verdura e cereali integrali; limitare cibi ipercalorici, carne e cibi salati; evitare insaccati e carni lavorate, snack industriali e bibite zuccherate), praticare attività fisica, mantenere il peso nella norma, non fumare e non bere (o bere alcol solo in quantità moderata, possibilmente ai pasti) sono i modi migliori per combattere efficacemente le malattie cardiovascolari e i tumori. In Trentino molte persone adottano già uno stile di vita salutare, per molte altre sarebbe sufficiente un piccolo sforzo, rendendo più salutare le proprie abitudini, per incrementarne ulteriormente i vantaggi. Una minoranza di persone

ha ancora difficoltà e va quindi sostenuta anche attraverso politiche ed interventi di sanità pubblica per rendere più facile la scelta salutare.

Al fine di attuare iniziative concrete e coerenti con il Piano nell'ambito della promozione della salute, caratterizzate dalla regia pubblica provinciale, vi è l'intenzione di implementare un **laboratorio per la promozione della salute e di sani stili di vita, denominato Programma "Trentino Salute+"** (di seguito "Programma"), in cui sperimentare, coordinare e monitorare le iniziative già in essere e progettarne e realizzarne di nuove, anche orientate al medio lungo termine e con approccio di sistema.

Il Programma prevede al suo interno una iniziativa specifica di **sperimentazione sociale** rivolta ai cittadini trentini, di promozione della salute denominata **Progetto "Trentino Salute+: incentivazione di sani stili di vita"** (di seguito il "Progetto") come una delle declinazioni concrete in cui troverà esplicitazione il Piano per la Salute del Trentino 2015-2025. Il **Progetto mira ad andare oltre l'attività di promozione della salute attuata con "tradizionali" campagne di informazione offrendo a tutta la popolazione trentina calibrate proposte individuali di miglioramento per ottenere più sani stili di vita e supportando il cittadino in una logica di patient empowerment<sup>1</sup>, oltre che con tecnologie innovative di tipo eHealth<sup>2</sup>, anche con un sistema incentivante variegato che coinvolga, con diversi ruoli, anche soggetti non pubblici.** Una attività di coaching virtuale nella promozione della salute, basata su tecnologie persuasive e di decision support system e programmata e coordinata a livello provinciale ha come scopo quello di raggiungere tutte le fasce della popolazione (giovani, adulti e anziani) e anche di ovviare a modelli di prevenzione della salute già presenti oggi sul mercato e immessi da soggetti privati, utilizzando tecnologie e canali innovativi, senza nessun tipo di controllo sulla qualità dell'offerta e bypassando il servizio sanitario provinciale.

Considerate tali caratteristiche, al fine di garantirne il necessario coordinamento con le varie iniziative provinciali, le sinergie organizzative e le possibili economie di scala dal punto di vista tecnologico, il Progetto si avvale del **Centro di Competenza sulla Sanità Digitale "TrentinoSalute4.0"**, istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 2412 del 20 dicembre 2016 nell'ambito degli articoli n. 16 e 17 della legge provinciale sulla ricerca (l.p. 14/2005). Il Progetto risulta inoltre coerente con quanto precedentemente stabilito dalla deliberazione di Giunta n. 2392 di data 18 dicembre 2015 (progetto Cartella Clinica del Cittadino – terza fase (TreC 3) che ha previsto, tra gli obiettivi, la *"realizzazione e sperimentazione di Moduli TreC per la prevenzione e la promozione di corretti stili di vita (es. alimentazione, attività fisica)"* e anche coerentemente con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1053 del 30 giugno 2014 che ha approvato, nell'ambito delle scelte programmatiche di Legislatura, interventi nell'area "Qualità della vita" ove le priorità sono la salute, il benessere e la cura della persona che raccoglie un vasto insieme di attività, tecnologie e modelli di collaborazione tra pubblico e privato che supportano la cura ed il benessere mentale, emotivo e fisico della persona.

L'idea progettuale, è nata a seguito del confronto pubblico avvenuto il 2 giugno al **Festival dell'Economia (La Salute Disuguale)** tra l'Assessore alla Salute e Politiche Sociali e un rappresentante dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** e dell'**Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)**. Nei mesi successivi, un gruppo di lavoro interistituzionale, composto da rappresentanti dell'**Assessorato alla Salute e Politiche Sociali** che ne cura la regia, del **Dipartimento Salute e solidarietà sociale**, dell'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS)** e della **Fondazione Bruno Kessler (FBK)** ha definito i contenuti del Progetto.

---

1 L'empowerment del paziente è una strategia che attraverso l'educazione sanitaria e la promozione dei comportamenti favorevoli alla salute fornisce alle persone gli strumenti critici per prendere le decisioni migliori per il loro benessere, riducendo così anche le disuguaglianze culturali e sociali.

2 L'eHealth è un termine relativamente recente utilizzato per indicare l'accompagnamento nella gestione della propria salute nella vita di tutti i giorni con facilità e attraverso il supporto di strumenti informatici ormai molto diffusi (computer, smartphone, tablet, sensori), personale specializzato e tecniche di comunicazione innovative.

Dal punto di vista operativo il Progetto prevede l'interazione con il cittadino attraverso una applicazione scaricabile volontariamente e gratuitamente su smartphone (**app mobile**), appositamente creata, e mediante la quale verrà stabilito quanto è sano il suo stile di vita (punteggio da zero a mille). Al cittadino viene inizialmente sottoposto uno specifico **questionario** che, oltre ad una parte anagrafica, si compone di domande e risposte che vertono sui comportamenti in quelli che sono universalmente riconosciuti come i "pilastri" della salute (movimento, alimentazione, fumo, alcol) più alcune domande sul grado di inclusione sociale (volontariato e associazionismo). Una volta stabilito il punteggio iniziale ed evidenziato al cittadino quali siano i comparti della salute dove egli ha dei margini di miglioramento è previsto l'utilizzo di un assistente virtuale (sistema di **virtual coaching**) che interagisce con il cittadino nel proporre e gestire ipotesi di miglioramento tramite l'adesione volontaria alle "**sfide della salute**". L'interazione periodica del virtual coach con il cittadino si basa sulle più moderne tecniche di gioco (gaming) e mira, oltre all'obiettivo massimo finale che è ovviamente quello di rendere più sano il suo stile di vita, a renderlo anche un **manager più consapevole della propria salute**. E' importante chiarire che le informazioni scambiate dal cittadino con il virtual coach non trattano informazioni sanitarie ma **comportamenti auto dichiarati**. Le richieste rivolte al cittadino dal virtual coach sono state precedentemente programmate in base alla evidenza scientifica di studi effettuati e di altri progetti già in essere da parte di organismi provinciali, nazionali e internazionali, e la cui declinazione è stata condivisa in modo specifico per questo Progetto con l'APSS. Durante e al termine delle "sfide della salute" il cittadino, che principalmente deve basare la sfida sulla propria volontà al cambiamento, è coadiuvato da un **sistema incentivante basato su due livelli (sociale e personale) che si avvale di due principali leve persuasive (donare, ricevere supporto)**:

- sistema **incentivante "sociale"**: in base al principio del "**donare**" e nello spirito di "più è sano il tuo comportamento, più puoi aiutare gli altri" il cittadino, una volta compilato il questionario iniziale e ogni volta che raggiunge un traguardo intermedio durante le "sfide della salute", matura dei "punti social" che può decidere di destinare ad una iniziativa sociale nell'ambito della promozione di più sani stili di vita tra quelle selezionate dal Comitato guida nell'ambito del Progetto. Superata una certa soglia di "punti social" ricevuti, l'iniziativa sociale verrà tenuta in considerazione nel riparto delle **risorse finanziarie provinciali** dedicate al Progetto, alle quali potranno affiancarsi ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione da **sponsor privati**;
- sistema **incentivante "personale"**: basato sul principio del "**ricevere**", mediante un sistema di **supporto** durante le "sfide della salute" attraverso cui il cittadino, che ha deciso di migliorare i propri sani stili di vita, ha la possibilità di ricevere fin da subito uno **sconto o un omaggio**, offerto da imprese, sull'acquisto di prodotti/servizi attinenti la salute e utili a supportare e ad aumentare le possibilità di successo nelle "sfide della salute" affrontate; il cittadino riceve inoltre contemporaneamente anche dei messaggi di informazione, formazione, curiosità, notifica di eventi provinciali, finalizzati a rendere le "sfide della salute" un percorso interessante, piacevole ed educativo.

Per quanto riguarda il sistema incentivante "sociale", la selezione delle **iniziative sociali** nell'ambito della promozione della salute e di più sani stili di vita avverrà attraverso un iter che assicuri semplicità, economicità, imparzialità, trasparenza e adeguata pubblicità, rispettando l'iter del "procedimento amministrativo" previsto dalla legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992. Si ritiene pertanto necessario, con il presente provvedimento, fissare criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell'art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 "Legge provinciale sulle politiche sociali" (vedasi allegato B), demandando al Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale l'approvazione della relativa modulistica. Per il procedimento amministrativo in oggetto si designa quale struttura competente il Dipartimento Salute e solidarietà sociale che si avvale, per la fase istruttoria di selezione, del Comitato guida del Progetto (composizione e ruolo sono esplicitati successivamente nel proseguo di questa delibera) e applica i criteri stabiliti dal nucleo provinciale di valutazione, previsto dall'art. 25 della l.p. 13/2007

per la valutazione di impatto sociale ex ante prevista dall'art. 26, comma 1, lett. e) della medesima legge, riepilogati nell'allegato B) alla presente deliberazione. Nel caso in cui le provvidenze previste dovessero essere in favore di soggetti che rientrano nella nozione di impresa di cui alla Comunicazione della Commissione 2016/C262/01 per i quali non sussistono le condizioni di esclusione di cui ai punti 196 e 197 della Comunicazione medesima, il contributo sarà concesso secondo le regole "de minimis" nel rispetto delle disposizioni inerenti il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).

Le risorse finanziarie pubbliche destinate alle iniziative sociali potranno anche essere incrementate dall'afflusso di ulteriori risorse finanziarie provenienti da **sponsor** del Progetto e la cui selezione si dovrà basare sullo strumento della **richiesta di adesione volontaria**. Per i soggetti che si proporranno come sponsor tale richiesta verrà preventivamente esaminata dal Comitato guida del Progetto che, ad insindacabile giudizio, ne vaglierà la rispondenza almeno ai seguenti criteri minimi che hanno valenza pluriennale:

- assenza di impedimenti di qualsiasi natura a stipulare contratti con pubbliche amministrazioni;
- non potranno essere accettate richieste di adesione da parte di sponsor con i quali possa derivare un conflitto di interesse rispetto alle finalità del Progetto di promozione della salute e di sani stili di vita o per cui si ravvisi la possibilità di un danno di immagine per la Provincia autonoma di Trento, l'APSS o FBK, nonché per motivi di opportunità generale e nei casi in cui sia in corso con lo sponsor una controversia legale da parte di uno dei predetti soggetti;
- disponibilità alla firma del **contratto di sponsorizzazione** ove, a fronte delle risorse finanziarie elargite dagli sponsor, sarà disciplinata la possibilità per essi di vedere un proprio marchio/logo visibile in modo discreto e non esclusivo nei mezzi di comunicazione e nel materiale divulgativo del Progetto (es. partizione del sito internet provinciale dedicato al Progetto, locandine, ecc...). Lo sponsor potrà a sua volta disporre dell'uso del marchio/logo del Progetto "Trentino Salute+", illustrato di seguito in questa deliberazione, nei limiti disciplinati dallo stesso contratto di sponsorizzazione.

E' demandato al Dirigente della struttura provinciale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale competente l'approvazione della relativa modulistica di adesione da parte degli sponsor e, nel caso di accettazione, anche del relativo contratto di sponsorizzazione.

Il transito delle risorse finanziarie in entrata dagli sponsor ed in uscita verso le iniziative sociali meritevoli avviene tramite il "**Fondo unico aziendale**" dell'APSS (deliberazione del Direttore Generale n. 50/2014). Esso sarà inoltre alimentato dalle risorse pubbliche annue assegnate al Progetto dalla Provincia e gestite dal Dipartimento Salute e solidarietà sociale. Si demanda pertanto al Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale l'approvazione della relativa modulistica per la raccolta delle richieste di adesione da parte degli sponsor, che saranno vagliate dal Comitato guida del Progetto, nonché l'adesione al contratto di sponsorizzazione. Le risorse finanziarie a favore delle iniziative sociali meritevoli (individuate secondo i criteri stabiliti nell'allegato B) saranno liquidate ai beneficiari dall'APSS sulla base di una dettagliata distinta di pagamento stilata dal Comitato guida del Progetto.

Per l'importante ruolo delle **imprese come offerenti sconti/omaggi** nel sistema incentivante "personale", nonostante non siano beneficiarie di risorse finanziarie pubbliche né direttamente né indirettamente, si ritiene comunque opportuno formalizzare il loro coinvolgimento nel Progetto attraverso uno strumento che assicuri adeguata pubblicità, secondo i criteri di trasparenza e imparzialità. Sono stati predisposti quindi appositi **criteri di convenzionamento** (vedasi allegato C), che riportano i seguenti criteri minimi condizionanti l'adesione per le imprese stesse e in relazione ai prodotti/servizi offerti ai cittadini partecipanti al Progetto:

- offrire prodotti e/o servizi rigorosamente attinenti a sani stili di vita nei vari comparti riconosciuti come fondamentali del Progetto (movimento, alimentazione, fumo, alcol e inclusione sociale);
- le imprese dovranno operare attraverso punti vendita sul territorio provinciale oppure con vendita on line;

- non trovarsi in situazioni che comportino impedimenti di qualsiasi natura a stipulare accordi con pubbliche amministrazioni;
- non potranno essere comunque accettate richieste di adesione da parte di imprese con le quali possa derivare un conflitto di interesse rispetto alle finalità del Progetto di promozione della salute e di più sani stili di vita o per cui si ravvisi la possibilità di un danno di immagine per la Provincia autonoma di Trento, l'APSS o FBK, nonché per motivi di opportunità generale e nei casi in cui sia in corso con l'impresa una controversia legale da parte di uno dei predetti soggetti.

La richiesta di adesione delle imprese e la corrispondenza ai criteri di convenzionamento sarà vagliata preventivamente e a insindacabile giudizio da parte del Comitato guida del Progetto.

E' demandato al Dirigente della struttura provinciale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale competente l'approvazione della relativa modulistica di adesione da parte delle imprese come offerenti sconti/omaggi.

Per il coordinamento del Progetto è istituito un **Comitato guida** interistituzionale, nel quale sono rappresentati la Provincia autonoma di Trento attraverso il Dipartimento Salute e solidarietà sociale (compreso il Servizio Politiche Sociali), l'APSS e FBK. Le principali funzioni del Comitato guida sono:

- sovrintendere in generale alla buona riuscita del Progetto;
- validare l'operato dei vari gruppi di lavoro interni al Progetto (es. contenuti scientifici, sistema incentivante, soluzioni tecnologiche, sicurezza e privacy);
- vagliare le iniziative sociali, pervenute in seguito al procedimento amministrativo pubblico e selezionare quelle meritevoli come destinatarie del sistema incentivante "sociale" secondo i criteri approvati dal nucleo di valutazione previsto dall'art. 25 della legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007 nella seduta del 7 marzo 2018;
- vagliando anche le eventuali richieste di adesione presentate dagli sponsor privati per finanziare, affiancando le risorse pubbliche, tali iniziative;
- vagliare le richieste di adesione delle imprese per la proposta di vendita di prodotti e servizi offerti con sconto/omaggio nel sistema incentivante "personale";
- espletare le procedure di riparto delle risorse pubblico/private da destinare alle iniziative sociali meritevoli del sistema incentivante "sociale" in base alle indicazioni pervenute dai cittadini che avranno maturato, con il loro comportamento salutare, la possibilità di scegliere quale iniziativa privilegiare, sbloccandone così l'accesso al sistema contributivo.

Il Comitato guida è composto da quattro rappresentanti del Dipartimento Salute e solidarietà (di cui uno del Servizio Politiche Sociali), da due rappresentanti dell'APSS e da un componente della FBK. In caso di assenza ogni componente del Comitato guida può farsi sostituire da un suo delegato.

Il Comitato guida è presieduto da un componente designato dal Dipartimento Salute e solidarietà sociale che ne provvede alla convocazione. Le sedute del Comitato guida sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti. Il Comitato guida decide a maggioranza e delle riunioni è redatto verbale sommario a cura del Presidente.

Nel corso del secondo semestre del 2017, durante la fase di strutturazione e di implementazione del Progetto sono avvenuti diversi incontri con le **associazioni di categoria** rappresentanti le varie realtà imprenditoriali del Trentino, al fine di presentare i contenuti del Progetto e raccogliere opinioni e suggerimenti.

Per il loro importante ruolo nella promozione della salute e di sani stili di vita e per la loro diffusione sul territorio trentino sono in corso particolari approfondimenti con i **farmacisti** e con i **medici di medicina generale (MMG)**.

Con la collaborazione delle risorse interne al Dipartimento Salute e solidarietà sociale è stato predisposto un **marchio/logo** del Programma "Trentino Salute+" (allegato D) che si propone debba

caratterizzare i singoli progetti che ne fanno parte, a partire da quello riferito all'incentivazione di sani stili di vita, le eventuali campagne mediatiche, i supporti tecnologici utilizzati (app per smartphone, siti internet), ecc. Il marchio/logo può essere dato in concessione d'uso a terzi nell'ambito del Progetto (imprese offerenti sconti su beni e/o servizi, sponsor iniziative sociali meritevoli) previa sottoscrizione della rispettiva convenzione o contratto di sponsorizzazione. Inoltre, il Comitato guida, può concedere l'uso del marchio a ulteriori soggetti terzi per la promozione di iniziative coerenti con gli obiettivi del Programma.

Il gruppo di lavoro interistituzionale del Progetto ha inoltre analizzato le problematiche di sicurezza e di **mobile authentication** predisponendo, con la collaborazione delle risorse esperte in materia presenti nel Gruppo Provincia, idonee misure organizzative atte a garantire la sicurezza dei dati e dell'accesso, il trattamento, il consenso delle informazioni raccolte in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale in materia di **privacy**. Nel corso del 2018 sarà garantito l'adeguamento al nuovo Reg. UE n. 679/2016 in base anche alle nuove direttive nazionali e provinciali. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali sono individuati i seguenti soggetti:

- contitolari del trattamento sono la Provincia autonoma di Trento e l'APSS;
- responsabile esterno del trattamento dei dati e amministratore di sistema è nominata FBK.

La raccolta della **documentazione informativa** del progetto, comprensiva della modulistica, al fine di facilitare l'adesione e il coinvolgimento dei vari stakeholders (cittadini, enti pubblici, organizzazioni del terzo settore, imprese, sponsor) sarà pubblicata ai sensi della normativa vigente sui siti istituzionali dedicati nonché in apposita sezione del sito dell'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali [www.trentinosalute.net](http://www.trentinosalute.net).

Il Progetto è stato sottoposto alla **Commissione consultiva** costituita presso il Dipartimento Salute e solidarietà sociale per l'attuazione del Piano per la salute 2015-2025 e il Piano provinciale della prevenzione 2015-2018 istituita con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2077 del 18 novembre 2016. La Commissione ha constatato, nella riunione avvenuta in data 1 dicembre 2017, l'allineamento degli scopi e delle azioni operative del Progetto con le finalità strategiche e gli obiettivi dei Piani.

La FBK assicura nel triennio 2018-2020 le necessarie azioni per la messa a servizio del sistema a supporto del Progetto. La Provincia autonoma di Trento sostiene con 110.000 euro all'anno tali attività.

Il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame preventivo delle strutture provinciali competenti, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016, le quali hanno fornito, rispettivamente, parere positivo.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'art. n. 3 della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento";
- visti gli articoli n. 8 bis, 25, 26 e n. 38 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Legge provinciale sulle politiche sociali";
- visti gli articoli n. 16 e n. 17 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 "Legge provinciale sulla ricerca";
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, concernente (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), con particolare riferimento all'art. 56 riguardante gli impegni di spesa e all'Allegato 4/2;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 30 giugno 2014 n. 1053 "Approvazione del

documento strategia per la specializzazione intelligente".

- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 29 giugno 2015 n. 1077 "Politiche per la salute: approvazione del Piano provinciale della prevenzione in attuazione del piano nazionale per la prevenzione 2014-2018" e successive modifiche introdotte con la deliberazione della Giunta provinciale del 20 maggio 2016 n. 50 "Politiche per la salute: integrazioni e modifiche al Piano provinciale della prevenzione in attuazione del piano nazionale per la prevenzione 2014-2018";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 18 dicembre 2015, n. 2389 "Approvazione del piano provinciale per la salute 2015-2025";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 18 novembre 2016 n. 2077 "Costituzione di una commissione consultiva presso il Dipartimento Salute e solidarietà sociale per l'attuazione del Piano per la salute e il Piano provinciale della prevenzione";
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale del 20 dicembre 2016 n. 2412 e del 14 dicembre 2017 n. 2187 di costituzione del Programma TrentinoSalute 4.0 per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione del Servizio Sanitario Provinciale e della sanità digitale;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento", ed in particolare l'art. 5;
- visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";
- vista la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e, nello specifico, la Comunicazione della Commissione 2016/C262/01;
- visti gli atti citati in premessa;
- udita la relazione;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

- 1) di approvare il Progetto denominato "Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita", che costituisce stralcio di un futuro Programma "Trentino Salute+", che definirà compiutamente le azioni per le motivazioni illustrate in premessa. Il Progetto è descritto nel documento di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di prevedere la graduale messa in servizio delle funzionalità sviluppate dal Progetto a partire dal primo semestre 2018 e di prevedere la conclusione di questa "prima fase operativa" nel 2020. A conclusione di tale periodo di attività saranno valutati gli esiti e l'impatto del Progetto al fine di una sua eventuale prosecuzione e rifinanziamento;
- 3) di approvare, per i motivi esposti in premessa, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell'art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 "Legge provinciale sulle politiche sociali" che avranno valenza pluriennale, di cui all'Allegato B) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale. Tali criteri e modalità sono stati in precedenza approvati dal nucleo di valutazione previsto dall'art. 25, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 nella seduta del 7 marzo 2018. Nel caso in cui le provvidenze previste dovessero essere in favore di soggetti che rientrano nella nozione di impresa di cui alla Comunicazione della Commissione 2016/C262/01 per i quali non sussistono le condizioni di esclusione di cui ai punti 196 e 197 della Comunicazione medesima, il contributo sarà concesso secondo le regole "de minimis" nel rispetto delle disposizioni inerenti il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);
- 4) di approvare i criteri di convenzionamento finalizzati all'adesione di imprese che

intervengono nel sistema incentivante di livello “personale” che avranno valenza pluriennale di cui all'allegato C) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- 5) di approvare, per le finalità esposte in premessa, il marchio/logo “Trentino Salute+” di cui all'Allegato D) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 6) di assegnare la somma di 110.000,00 Euro all'anno per ciascuno degli esercizi del triennio 2018-2020 per complessivi 330.000,00 Euro, a FBK nell'ambito di “TrentinoSalute4.0”. Gli aspetti e gli adempimenti previsti per il trasferimento della somma definita sono oggetto di specifico Atto aggiuntivo all'Accordo di programma, di cui all'allegato E) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 7) di mettere a disposizione l'importo finanziario di cui al punto 6) al Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca, per l'assegnazione vincolata delle risorse a FBK;
- 8) di assegnare la somma di 90.000,00 Euro all'anno per ciascuno degli esercizi del triennio 2018-2020, per complessivi 270.000,00 Euro, al “Fondo unico aziendale” dell'APSS e destinate a sostenere le iniziative sociali meritevoli;
- 9) di liquidare le somme annue previste al precedente punto 8) entro ciascun anno di riferimento e comunque in tempo per effettuare i pagamenti dei contributi previsti all'allegato B) del presente provvedimento;
- 10) di far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento pari a complessivi euro 600.000,00, come dettagliato nei punti precedenti, ai sensi dell'articolo 56 e dell'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel rispetto dell'esigibilità della spesa, impegnando la stessa nel seguente modo:
  - a) euro 200.000,00 sul capitolo 402060 dell'esercizio finanziario 2018;
  - b) euro 200.000,00 sul capitolo 402060 dell'esercizio finanziario 2019;
  - c) euro 200.000,00 sul capitolo 402060 dell'esercizio finanziario 2020;
- 11) di demandare inoltre al Dirigente Generale del Dipartimento Salute e solidarietà sociale, nel rispetto delle normative vigenti:
  - a) la costituzione del Comitato guida interistituzionale del Progetto “Trentino Salute+: incentivazione sani stili di vita” nel quale sono rappresentati la Provincia autonoma di Trento attraverso 4 referenti del Dipartimento Salute e solidarietà sociale (di cui uno del Servizio Politiche Sociali), l'APSS con 2 referenti e FBK con 1 referente;
  - b) di approvare eventuali modifiche non sostanziali oppure necessarie per adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali del documento illustrativo del Progetto di cui all'allegato A) e comunque dopo aver acquisito il parere favorevole del Comitato guida;
  - c) di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy inerenti al trattamento dei dati, in relazione al ruolo e alle responsabilità assunti nel Progetto dalla Provincia autonoma di Trento;
  - d) l'approvazione della modulistica per la raccolta delle domande per progetti di attività innovative o sperimentali che presentino aspetti di particolare rilevanza nella promozione di sani stili di vita ai sensi dell'art. 38, della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 “Legge provinciale sulle politiche sociali”, il coordinamento tra il nucleo di valutazione previsto dall'art. 25 dalla medesima legge provinciale e il Comitato guida del Progetto, l'approvazione della graduatoria di ammissione, la concessione dei contributi alle singole iniziative in conformità ai criteri stabiliti al punto 3 della presente deliberazione, la comunicazione all'APSS delle informazioni necessarie per l'erogazione dei contributi;

- e) l'approvazione della modulistica relativa alla richiesta e al contratto di sponsorizzazione nel rispetto dei criteri definiti in premessa;
- f) l'approvazione della modulistica relativa alle richieste di adesione delle imprese in conformità ai criteri di convenzionamento stabiliti nella presente deliberazione al punto 4);
- g) di coordinare la divulgazione del Progetto e la verifica degli adempimenti demandati ad FBK per la tutela del marchio/logo "Trentino Salute+" di cui al punto 5), con estensione della tutela almeno a livello del territorio italiano, secondo la normativa vigente in materia;
- h) ogni altro atto o documento necessario alla buona riuscita del Progetto e al rispetto della normativa vigente;
- i) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia;
- j) di trasmettere il presente provvedimento approvato all'APSS e a FBK.

Adunanza chiusa ad ore 11:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato A

002 Allegato B

003 Allegato C

004 Allegato D

005 Allegato E

IL PRESIDENTE  
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

## **Allegato E**

### **Schema V° Atto aggiuntivo all'Accordo di programma con la Fondazione Bruno Kessler**

V° ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA XV LEGISLATURA

tra

Provincia Autonoma di Trento (di seguito Provincia), con sede in Trento, piazza Dante n. 15, codice fiscale n. 00337460224, rappresentata dal Presidente, Ugo Rossi, nato a Milano il 29 maggio 1963, in forza di quanto disposto con deliberazione della Giunta Provinciale n. .... di data .....

e

Fondazione Bruno Kessler (di seguito denominato FBK), con sede legale in Trento, via Santa Croce, 77, Codice Fiscale e partita IVA 02003000227, rappresentata per la carica dal prof. Francesco Profumo, nato a Savona il giorno 3 maggio 1953, il quale interviene ed agisce al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale Rappresentante, elettivamente domiciliato presso la sede della Fondazione;

Premesso che:

- la Provincia autonoma di Trento attraverso la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 “Legge provinciale sulla ricerca” promuove una strategia di sviluppo territoriale basata sulla conoscenza, riconoscendo nella promozione, nella crescita e nella diffusione della ricerca e dell'innovazione uno strumento fondamentale per la crescita del capitale umano, per lo sviluppo del sistema delle imprese e della qualità e competitività dell'intero territorio provinciale;
- in applicazione degli articoli n. 16 e n. 17 della l.p. 14/2005 la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler hanno sottoscritto in data 14 gennaio 2016 - 6 febbraio 2016 l'Accordo di Programma 2015-2018 (di seguito Accordo), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 di data 18 dicembre 2015;
- la Provincia autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2412 di data 20 dicembre 2016, ha approvato la costituzione del Centro di Competenza TrentinoSalute 4.0 per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione del Servizio Sanitario Provinciale e della sanità digitale (di seguito anche TrentinoSalute4.0), affidandone la responsabilità amministrativa alla Fondazione Bruno Kessler;
- le principali funzioni di TrentinoSalute4.0, descritte in dettaglio nel progetto approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 2187 di data 14 dicembre 2017 sono di indirizzo, programmazione, sviluppo e promozione della Sanità Digitale in provincia di Trento da un lato, attraverso l'analisi dei fabbisogni e la definizione di modelli tecnico-organizzativi innovativi abilitati dalle tecnologie di sanità digitale e dall'altro mediante la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione, la validazione e la messa a servizio di applicazioni/soluzioni di e/mHealth e l'ingegnerizzazione dell'infrastruttura della piattaforma TreC;
- in attuazione del macro-obiettivo 1 “Più anni di vita in buona salute” del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2389 del 18

dicembre 2015, la Provincia intende avviare un Programma per la promozione di sani stili di vita. Tra le iniziative previste si colloca il progetto Trentino Salute+ che ha l'obiettivo di offrire alla popolazione trentina proposte individuali di miglioramento degli stili di vita, supportando il cittadino, sia con soluzioni innovative, basate su tecnologie persuasive e di assistenza virtuale, che con un sistema incentivante che coinvolga, con diversi ruoli, anche soggetti non pubblici. Il coordinamento del Progetto afferisce al Dipartimento Salute e solidarietà sociale della Provincia.

- per lo sviluppo della piattaforma tecnologica, la co-progettazione dei contenuti e la messa a servizio del sistema, anche al fine di garantire il necessario coordinamento con le varie iniziative provinciali, le sinergie organizzative e le possibili economie di scala dal punto di vista tecnologico e organizzativo, il Progetto si avvale del Centro di Competenza sulla Sanità Digitale "TrentinoSalute4.0";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. .... di data ..... ha approvato la stipulazione del presente Atto Aggiuntivo;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, la documentazione antimafia non è richiesta;

**tutto ciò premesso si conviene quanto segue:**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

#### **Articolo 2 Progetto Trentino Salute +**

Come già previsto dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 2412 di data 20 dicembre 2016, la Provincia autonoma di Trento si avvale della Fondazione Bruno Kessler per la gestione tecnico-scientifica e amministrativa del Centro di Competenza per la sanità digitale denominato "TrentinoSalute4.0".

Come espresso in premessa, per l'implementazione del progetto "Trentino Salute+" (di seguito anche Progetto), la Provincia autonoma di Trento si avvale del Centro di Competenza sulla Sanità Digitale "TrentinoSalute4.0" con particolare riferimento agli aspetti inerenti lo sviluppo della piattaforma tecnologica, la co-progettazione dei contenuti scientifici, e la messa a servizio del sistema.

Dal punto di vista tecnologico, il Progetto prevede lo sviluppo di un sistema costituito da due piattaforme distinte ma connesse: la piattaforma gestionale e la piattaforma motivazionale Virtual Coach. Il cittadino interagisce con il Progetto attraverso l'App Trentino Salute+, accessibile con meccanismo di autenticazione sicura. Il Gestionale è un applicativo Web che si integra con la piattaforma motivazionale per la gestione del sistema incentivante.

Il Progetto prevede che al cittadino venga inizialmente sottoposto uno specifico questionario che si compone di domande e risposte che vertono sul proprio stile di vita (attività fisica, alimentazione, fumo, alcol, inclusione sociale). In relazione agli esiti del questionario, il sistema evidenzia al cittadino quali siano le aree dove poter migliorare il proprio stile di vita utilizzando un sistema di virtual coaching che interagisce con il cittadino nel proporre e gestire ipotesi di miglioramento tramite l'adesione volontaria alle "sfide della salute". I contenuti del questionario

e le informazioni fornite al cittadino con il virtual coach sono definiti da un gruppo interistituzionale PAT/APSS/FBK in base alla evidenza scientifica, a studi e progetti effettuati sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Il Progetto prevede il rilascio del sistema verso tutta la popolazione trentina nel corso del primo semestre 2018. FBK dovrà garantire le necessarie azioni per la messa a servizio del sistema, tra cui la gestione delle piattaforme, il servizio di assistenza all'utente, le funzioni di data management, il supporto per la divulgazione del Progetto e la tutela del marchio Trentino Salute+ per conto della PAT, per l'intera durata del Progetto.

In relazione agli aspetti inerenti la corrispondenza del Progetto alle linee di indirizzo definite dalla Giunta Provinciale, nonché agli aspetti di raccordo con le altre iniziative in ambito sanitario la struttura provinciale di riferimento è il Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale; per gli aspetti connessi alla gestione dell'accordo di programma tra Provincia e FBK la struttura provinciale di riferimento è il Servizio Istruzione e Formazione di Secondo Grado, Università.

Le risorse complessivamente stanziare per il supporto della FBK al Progetto, nell'ambito di "TrentinoSalute4.0", per il triennio 2018-2020 sono pari ad euro 110.000 per ciascuna annualità e trovano copertura sul capitolo 402060 del bilancio provinciale.

### **Articolo 3** **Modalità di erogazione e di rendicontazione**

Il finanziamento provinciale sarà erogato a favore di FBK, secondo le normali procedure previste dall'Accordo, previa attestazione da parte del Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale sulla regolare esecuzione delle attività.

Con le tempistiche previste per la rendicontazione già definite dall'Accordo, FBK dovrà presentare una sintetica relazione delle attività svolte ed una rendicontazione dei costi sostenuti.

Si richiama, altresì, la deliberazione della Giunta provinciale n. 2412/2016 di approvazione del Programma TrentinoSalute4.0 in cui sono definite le modalità di rendicontazione delle attività e dei risultati da parte del Comitato esecutivo alla Cabina di Regia.

### **Articolo 4** **Rinvii**

Per quanto qui non previsto si applicano le disposizioni dell'Accordo in essere.

### **Articolo 5** **Disposizioni fiscali**

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione del presente Atto Aggiuntivo è a carico della Fondazione Bruno Kessler.

Agli effetti fiscali il presente atto aggiuntivo rientra tra gli atti per i quali non vi è l'obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso ai sensi della Tariffa, Parte II, articolo 4 e della Tabella, articolo 1 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Redatto in un originale ad unico effetto, letto, accettato e sottoscritto.

Trento, li, \_\_\_\_\_

Per la Fondazione Bruno Kessler

Trento, li, \_\_\_\_\_

Per la Provincia Autonoma di Trento